



**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia*

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino

arturo.bracco@regione.piemonte.it

Data 06/05/2009

Protocollo

**“A”
Allegato alla D.G.R. n. 21-11637 in data 22/6/09 relativa all’approvazione del Nuovo
P.R.G.C. del Comune di Bussoleno di cui alla D.C. n. n. 12 del 28/3/08**

Elenco delle modifiche introdotte “ex officio”

Modifiche all’azzoneamento di piano

Tav. 2P – Progetto – Territorio Comunale sc. 1:10.000

Il contenuto della tavola, in riferimento alle zone edificabili e alla distinzione fra le zone C, Bs e B, si intende modificato e uniformato alla *Tav. 3/P/0 – Territorio urbanizzato e urbanizzando e delimitazione addensamenti commerciali sc. 1:2.000.*

Tav. VIIa - Carta di sintesi -sc. 1:10.000

Tav. VIIc - Carta di sintesi - Fondovalle sc. 1:5000

Tav. VIIe - Carta di sintesi - sc. 1:2000

Tav. VIII - Carta della pericolosità del fondovalle - sc. 1:10.000

Si intendono modificate limitatamente alla rappresentazione delle fasce fluviali che vanno intese sostituite con quelle adottate con Delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del fiume Po n° 9 del 19/07/07 e approvate con D.P.C.M. del 13/11/08, pubblicato sulla G.U.n° 77 del 02/04/09, e alla rappresentazione delle *aree inondabili* che fanno parte della stessa variante al P.A.I..

Modifiche agli elaborati

Criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale – Relazione e normativa.

Si intendono stralciati gli artt. 1 – 26 ad eccezione dell’art. 17.

Schede sinottiche delle aree di intervento

Nelle schede:

C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, B1RcA, B1RcB, B1RcC, B1RcD, B1RcE, B2RcA, B2RcB, B3RcA, B3RcB, B3RcC, B3RcD, B3RcE, B3RcF, B4RcA, B6bisRcA, B6bisRcB, B7RcA, B7RcB, B7RcC, B7RcD, B7RcE, B7RcF, B7RcG, B7RcH, B7RcI, B7RcL, B7RcM, B8RcA, B8RcB, B8RcC, B9RcA, B9RcB, B9RcC, B9RcD, B9RcE, B9RcF, B9RcG, B9RcH, B9RcL,

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804



B10RcA, B10Rcb, B10RcC, B10RcD, B11RcA, B11RcB, B12RcA, B12RcB, B13RcA, B13RcB, B16bisRc, Bs19Rc, Bs32RcA, Bs32RcB, At:

- il riferimento all' art. "83" si intende sostituito con "82";
- nel cap. "Situazione idrogeologica" il riferimento all'art. "83" si intende sostituito con "82".

B4RcB, B4RcC, B11RcC:

- il riferimento all' art. "86" si intende sostituito con "85";
- nel cap. "Situazione idrogeologica" il riferimento all'art. "86" si intende sostituito con "85".

B5Rc:

- il riferimento all' art. "83" si intende sostituito con "85";
- nel cap. "Situazione idrogeologica" il riferimento all'art. "83" si intende sostituito con "85".

Bs21Rc, Bs23Rc, Bs31RcA, Bs31RcB:

- il riferimento all' art. "86" si intende sostituito con "83-84-85";
- nel cap. "Situazione idrogeologica" il riferimento all'art. "86" si intende sostituito con "83-84-85".

Ds:

- il riferimento agli artt. "54 – 56" si intende sostituito con " 55".

DIA1a:

- il riferimento agli artt. "55 –83" si intende sostituito con "82";
- nel cap. "Situazione idrogeologica" il riferimento all'art. "83" si intende sostituito con "82";
- nel cap. "Prescrizioni operative" la frase: "*20% della superficie territoriale*" si intende sostituita con la frase: "*10% della superficie territoriale*".

DIA1b:

- il riferimento agli artt. "55 –83" si intende sostituito con "82";
- nel cap. "Situazione idrogeologica" il riferimento all'art. "83" si intende sostituito con "82";
- nel cap. "Prescrizioni operative" la frase: "*20% della superficie territoriale*" si intende sostituita con la frase: "*10% della superficie territoriale*".

DIA1c:

- il riferimento agli artt. "55 –83" si intende sostituito con "82";
- nel cap. "Situazione idrogeologica" il riferimento all'art. "83" si intende sostituito con "82";
- nel cap. "Prescrizioni operative" la frase: "*20% della superficie territoriale*" si intende sostituita con la frase: "*10% della superficie territoriale*".

DIA1d:

- il riferimento agli artt. "55 –86" si intende sostituito con "85";
- nel cap. "Situazione idrogeologica" il riferimento all'art. "86" si intende sostituito con "85";
- nel cap. "Prescrizioni operative" la frase: "*20% della superficie territoriale*" si intende sostituita con la frase: "*10% della superficie territoriale*".

DIA1e:

- il riferimento agli artt. "55 –86" si intende sostituito con "85";
- nel cap. "Situazione idrogeologica" il riferimento all'art. "86" si intende sostituito con "85";
- nel cap. "Prescrizioni operative" la frase: "*20% della superficie territoriale*" si intende sostituita con la frase: "*10% della superficie territoriale*".



DIA1f:

- il riferimento agli artt. "55 -86" si intende sostituito con "85";
- nel cap. "Situazione idrogeologica" il riferimento all'art. "86" si intende sostituito con "85";
- nel cap. "Prescrizioni operative" la frase: "20% della superficie territoriale" si intende sostituita con la frase: "10% della superficie territoriale".

Modifiche alle Norme di Attuazione

Art. 43 Fasce e zone di rispetto

Nel Cap. 43/1/1, lett.b) si intende sostituito il riferimento "art. 31" con "art. 35". Inoltre, nel 1°c. dopo la parola "ampliamenti" si intende introdotta la frase: "unicamente per le destinazioni di cui al 12°c. dell'art. 27 della L.R. n. 56/77".

Art. 54 – Aree per attività produttive di nuovo impianto

Nel 2° comma la frase: "20% della superficie territoriale" si intende sostituita con la frase: "10% della superficie territoriale".

Art. 56 – Aree industriali esistenti Div1, Div2 e Div3

Nel 1° comma la frase: "(Div1, Div2) e la Div3 ad attività artigianale/industriale." si intende soppressa.

Art. 58 – Aree destinate ad attività agricole

Nel Cap. A), 7° comma la frase "entro però il limite di 1.000 mt." si intende sostituita con la frase "entro però il limite di 500 mt."

Art. 71 - Edifici, impianti ed attrezzature esistenti destinati a qualsiasi uso, in aree di rispetto della viabilità

Dopo le parole: "ristrutturazione edilizia con ampliamenti" si inserisce la frase: "unicamente per le destinazioni d'uso di cui al 12° comma, art. 27 della L.R. n. 56/77".

Art. 76 – Fasce fluviali "A", "B" e "C"

Si intende inserito il seguente comma introduttivo: "Nelle zone incluse nelle fasce fluviali A e B del P.A.I. valgono le limitazioni all'attività edilizia ed urbanistica prescritte, per ogni classe di rischio, dallo studio geologico redatto ai sensi della Circ. Reg. 7/LAP/1996, così come recepito dalle presenti norme, e dagli artt. 29, 30 e 39 del P.A.I."

Inoltre:

- nel capitolo recante: "Nella fascia B sono vietati:" la frase: "previsto al precedente Capitolo XI" si intende sostituita con: "consentito nella fascia A in riferimento alle operazioni di smaltimento.";
- nel capitolo recante: "Oltre agli interventi previsti per la fascia A, sono per contro consentiti:" la frase: "previsto al precedente Capitolo XI" si intende sostituita con: "consentito nella fascia A in riferimento alle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti.";
- nel capitolo recante: "Oltre agli interventi previsti per la fascia A, sono per contro consentiti:" la frase, presente in due occasioni: "ai sensi e per gli effetti del successivo Capitolo IX" si intende sostituita con: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del P.A.I., espresso anche sulla base di quanto previsto all'art. 38 bis del P.A.I."

Capitolo IX – Tutela dell'assetto idrogeologico

Si intendono aggiunti i seguenti commi:

“Oltre a quanto puntualmente prescritto negli articoli successivi, fanno parte integrante delle presenti norme le disposizioni della Relazione Geologica, con particolare riferimento ai capitoli n. 18 e 19.

Fanno parte integrante delle presenti norme di attuazione i seguenti pareri:

a) parere dell'ARPA n. 35529/sco.4 del 2/4/09,

b) parere del Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino n. 29973/14.06 del 21/4/09,

c) parere del Settore Pianificazione Difesa del suolo – Dighe n. 29664/DB14.02 del 20/4/09.

Operano in particolare le seguenti prescrizioni del parere del Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino n. 29973/14.06 del 21/4/09:

- la mosaicatura dei dissesti lineari ed areali, nonché delle classi di pericolosità geomorfologica adottate dovrà risultare omogenea e conforme rispetto ai comuni confinanti;

- qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo riguardante aree poste in classe II di idoneità all'utilizzazione urbanistica situate in prossimità dei settori periferuali dei corsi d'acqua appartenenti alla rete idrografica minore di competenza del Settore scrivente, ivi compresi tutti i rii non classificati e/o aventi sedime non demaniale, dovrà essere suffragato, a livello di singolo permesso di costruire, oltre che da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11.03.1988, anche da uno specifico studio idraulico del/i corso/i d'acqua eventualmente interessato/i, da effettuarsi secondo metodologia approfondita in condizioni di moto uniforme, vario o permanente a seconda dei casi, verificando, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle sezioni di deflusso utilizzando parametri di scabrezza reali, tenuto conto, altresì, della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta;

- ai fini delle possibilità edificatorie delle aree suddette, a seguito degli approfondimenti e delle verifiche idrauliche da effettuarsi a scala locale secondo la metodologia e le indicazioni di cui al punto precedente, tenuto conto, altresì, della presenza, soprattutto in prossimità delle aree abitate, di eventuali criticità per le quali necessitano interventi di difesa e/o opere più estensive di riassetto idraulico, occorre preventivamente prevedere, in ogni caso, l'esecuzione di opportuni ed adeguati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico minore insistente nel contorno delle aree medesime, provvedendo, altresì, alla realizzazione, ove necessario, di appropriate opere di regimazione delle acque superficiali finalizzate alla riorganizzazione ed alla corretta officiosità idraulica della rete idrica interessata, garantendo, in ogni caso, lo smaltimento delle acque meteoriche scolanti dal/i bacino/i afferente/i;

- le fasce di rispetto dei corsi d'acqua corrispondenti alla classe IIIa (IIIb per l'edificato) sono da intendersi di assoluta inedificabilità;

- qualora risultassero delle differenze tra l'andamento dei corsi d'acqua demaniali, così come riportati sulle mappe catastali, rispetto all'attuale percorso planimetrico, resta inteso che le fasce di rispetto, ai sensi del R.D. n. 523/1904, si applicheranno all'alveo attivo delimitato dai cigli superiori di sponda, rimanendo di proprietà demaniale l'alveo eventualmente abbandonato ai sensi e per gli effetti della L. n. 37/1994, nonché in ragione dell'art. 32, comma 3, titolo II delle Nda del PAI;

- l'eliminazione e/o la riduzione della pericolosità attraverso l'esecuzione di interventi di riassetto territoriale, che consentano la realizzazione di nuove opere e nuove costruzioni nelle aree ricadenti in classe IIIb, potrà avvenire solo a seguito di collaudo e di relativa emissione di apposita



certificazione attestante che gli interventi eseguiti abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio, ai fini della fruibilità urbanistica, delle aree interessate da eventuali previsioni di piano, in accordo e nel pieno rispetto dei contenuti di cui ai paragrafi 7.6 e 7.10 della N.T.E./99 della Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96;

- le norme associate ai dissesti in argomento devono essere in ogni caso conformi ai disposti degli artt. 9, 13, 18 bis, 23, 50 e 51 delle Nda del PAI.

Operano in particolare le seguenti prescrizioni del parere del Settore Pianificazione Difesa del suolo – Dighe n. 29664/DB14.02 del 20/4/09:

le singole eventuali previsioni urbanistiche che contemplino interventi di impermeabilizzazione delle superfici e/o la loro regolarizzazione, considerato il possibile incremento che tali interventi comporterebbero al coefficiente udometrico, dovranno prevedere misure compensative volte a mantenere costante il coefficiente suddetto secondo il principio dell'invarianza idraulica."

Art. 81 – Zone soggette a vincolo idrogeologico

Nel 9° comma si intende inserita la parola "potenzialmente" tra le parole "quelli" e "esistenti".

Art. 85 – Classe IIIb2

Nel 1° comma, la frase: *"In assenza delle opere di riassetto...OMISSIS...non potranno essere realizzati ai piani interrati o terra."* è sostituito con la frase: *"In assenza di interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumenteranno il carico antropico."*

Cap. IIIb2Z2: conoidi

Cap. Edifici esistenti:

-dopo la frase: *"ristrutturazione edilizia di tipo A e B senza aumento di volume ad esclusione dell'una-tantum e pertinenze di tipo residenziale e non residenziale,"* si intende inserita la frase: *"(l'aumento di volume è consentito solo dopo le opere di riassetto)";*

-nel 3° comma si intende inserita la lettera "e" tra le parole "pertinenziali" e "per";

-nel 3° comma si intende inserita la frase *"e il D.M. 14 settembre 2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e ss. mm. relativamente alle norme sismiche"* tra le parole "D.M. 11 marzo 1988" e "mirata a definire localmente".

Cap. Nuove edificazioni:

-nel 2° comma si intende stralciata la frase: *"E' consentita la realizzazione di seminterrato ma non è consentito un uso dello stesso per uso abitativo, artigianale, produttivo, ecc."*

-nel 3° comma si intende inserita la frase *"e il D.M. 14 settembre 2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e ss. mm. relativamente alle norme sismiche"* tra le parole "D.M. 11 marzo 1988" e "mirata a definire localmente".

Cap. IIIb2Z3: fondovalle

Cap. Esistente:

-nel 1° comma dopo la frase: *"ristrutturazione edilizia di tipo A e B senza aumento di volume ad esclusione dell'una-tantum e pertinenze di tipo residenziale e non residenziale,"* si intende inserita la frase: *"(l'aumento di volume è consentito solo dopo le opere di riassetto)";*

-l'elenco si intende completato con la frase:

"Inoltre:

i piani interrati potranno essere utilizzati esclusivamente ad uso di rimessa e potranno essere sprovvisti di porte a chiusura stagna;

al piano terra non sarà possibile realizzare unità immobiliari residenziali;

tali aree dovranno essere inserite nel Piano di Emergenza Comunale;

gli allacciamenti fognari dovranno essere predisposti con valvola di ritorno o con accorgimenti tali da impedire fenomeni di riflusso.";



-nel 3° comma si intende inserita la lettera "e" tra le parole "pertinenziali" e "per";
-nel 3° comma si intende inserita la frase " , il D.M .14 settembre 2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e ss. mm. relativamente alle norme sismiche" tra le parole "D.M. 11 marzo 1988" e "mirata a definire localmente".

Cap. Nuova edificazione:

-nel 2° comma, in quanto in contrasto con un punto precedente, si intende stralciata la frase: "E' consentita la realizzazione di seminterrato ma non è consentito un uso dello stesso per uso abitativo, artigianale, produttivo, ecc."; ;
-nel 3° comma si intende inserita la frase "e il D.M. 14 settembre 2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e ss. mm. relativamente alle norme sismiche" tra le parole "D.M. 11 marzo 1988" e "mirata a definire localmente".

Cap. IIIb2fZ3: fondovalle fasce

Nel 1° comma la frase: "Tali aree sono potenzialmente allagabili per un periodo pari a 200 anni dalla Dora Riparia." si intende sostituita con la frase: "A tali aree, potenzialmente allagabili per $T_r = 200$ dalla Dora Riparia, sono applicate le norme d'uso del suolo così come specificate all'art. 3 comma 2 della deliberazione n. 12/2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po nella seduta 5 aprile 2006 e rese compatibili con quelle derivanti dall'applicazione della CPGR 7/LAP/1996."

Cap. Esistente:

-nel 2° comma a conclusione della frase: "al fine di portare ad una riduzione delle superfici...OMISSIS...potranno essere realizzati esclusivamente ai piani superiori;" si intende inserita la frase: "(l'aumento di volume è consentito solo dopo le opere di riassetto)";
-nel 3° comma si intende inserita la lettera "e" tra le parole "pertinenziali" e "per" ;
-nel 3° comma si intende inserita la frase "e il D.M. 14 settembre 2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e ss. mm. relativamente alle norme sismiche" tra le parole "D.M. 11 marzo 1988" e "mirata a definire localmente".

Cap. Nuova edificazione:

-nel 2° comma si intende stralciata la frase: "E' consentita la realizzazione di seminterrato ma non è consentito un uso dello stesso per uso abitativo, artigianale, produttivo, ecc."; ;
-nel 3° comma si intende inserita la frase "e il D.M. 14 settembre 2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e ss. mm. relativamente alle norme sismiche" tra le parole "D.M. 11 marzo 1988" e "mirata a definire localmente".

Cap. IIIb2fZ1: versante montano

Cap. Esistente:

-nel 1° comma dopo la frase: "ristrutturazione edilizia di tipo A e B senza aumento di volume ad esclusione dell'una-tantum e pertinenze di tipo residenziale e non residenziale;" si intende inserita la frase: "(l'aumento di volume è consentito solo dopo le opere di riassetto)";
-nel 3° comma si intende inserita la lettera "e" tra le parole "pertinenziali" e "per";
-nel 3° comma si intende inserita la frase "e il D.M. 14 settembre 2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e ss. mm. relativamente alle norme sismiche" tra le parole "D.M. 11 marzo 1988" e "mirata a definire localmente".

Cap. Nuova edificazione:

-nel 2° comma si intende inserita la frase "e il D.M. 14 settembre 2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e ss. mm. relativamente alle norme sismiche" tra le parole "D.M. 11 marzo 1988" e "mirata a definire localmente".



Art. 86 – Classe IIb3

Nel 2° comma le parole: “con nuove unità immobiliari,” si intendono sostituite con le seguenti: “senza costituire nuove unità immobiliari.”

Nel 2° comma la frase: “Resta inteso che, in questi interventi di recupero le eventuali nuove unità immobiliari, non potranno essere realizzate ai piani interrati o terra.” si intende sostituita con la seguente frase: “Resta inteso che questi interventi di recupero non potranno essere realizzati ai piani interrati o terra.”

Cap. IIb3Z2: conoide

Cap. Esistente:

-nel 1° comma dopo la frase: “ristrutturazione edilizia di tipo A e B senza aumento di volume ad esclusione dell’una-tantum e pertinenze di tipo residenziale e non residenziale;” si intende inserita la frase: “(l’aumento di volume è consentito solo dopo le opere di riassetto)”;

-nel 3° comma si intende inserita la lettera “e” tra le parole “pertinenziali” e “per”;

-nel 3° comma si intende inserita la frase “e il D.M. 14 settembre 2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e ss. mm. relativamente alle norme sismiche” tra le parole “D.M. 11 marzo 1988” e “mirata a definire localmente”.

Cap. IIb3Z1: versante montano

Cap. Esistente:

-nel 1° comma dopo la frase: “ristrutturazione edilizia di tipo A e B senza aumento di volume ad esclusione dell’una-tantum e pertinenze di tipo residenziale e non residenziale;” si intende inserita la frase: “(l’aumento di volume è consentito solo dopo le opere di riassetto)”;

-nel 3° comma si intende inserita la lettera “e” tra le parole “pertinenziali” e “per”;

-nel 3° comma si intende inserita la frase “, il D.M. 14 settembre 2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e ss. mm. relativamente alle norme sismiche” tra le parole “D.M. 11 marzo 1988” e “mirata a definire localmente”.

Art. 87 – Classe IIb4

Cap. IIb4Z2: conoidi

Cap. Esistente:

-nel 1° comma, terzo capoverso, la frase: “il numero delle unità immobiliari sia residenziali che agricole, artigianali, produttive, ecc” si intende sostituito con la frase: “la capacità insediativa sia residenziale che agricola, artigianale, produttiva, ecc”;

-nel 2° comma si intende inserita la frase “e il D.M. 14 settembre 2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e ss. mm. relativamente alle norme sismiche” tra le parole “D.M. 11 marzo 1988” e “mirata a definire localmente”.

Cap. IIb4Z1: versante

Cap. Esistente:

-nel 1° comma, terzo capoverso, la frase: “il numero delle unità immobiliari sia residenziali che agricole, artigianali, produttive, ecc” si intende sostituita con la frase: “la capacità insediativa sia residenziale che agricola, artigianale, produttiva, ecc”;

-nel 2° comma si intende inserita la frase “e il D.M. 14 settembre 2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e ss. mm. relativamente alle norme sismiche” tra le parole “D.M. 11 marzo 1988” e “mirata a definire localmente”.

Art. 88 – Classe IIc: aree edificate ad alta pericolosità ed alto rischio geomorfologico.

L’ultima frase dell’articolo che recita: “I comuni interessati dovranno tenere in adeguata... OMISSIS... ai sensi della normativa vigente.” si intende sostituita con: “Tali aree devono essere inserite nel Piano Comunale di Protezione Civile.”



Art. 89 – Classe IIIs.l. aree edificate con presenza di isolati edifici ad alta pericolosità geomorfologica.

Nel 1° comma, si intende inserita la frase: “, ad esclusione degli edifici ricadenti in aree di dissesto attivo o incipiente,” tra le parole: “In questa classe...” e “è comunque possibile...”

Cap. Esistente:

-nel 2° comma si intende inserita la frase “e il D.M. 14 settembre 2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e ss. mm. relativamente alle norme sismiche” tra le parole “D.M. 11 marzo 1988” e “mirata a definire localmente”.

Cap. Nuova edificazione:

-nel 1° comma si intende inserita la frase “e il D.M. 14 settembre 2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e ss. mm. relativamente alle norme sismiche” tra le parole “D.M. 11 marzo 1988” e “positivo sarà possibile...”.

Art. 90 – Classe IIIa: aree inedificate ad altissima pericolosità geomorfologica.

Cap. IIIaZ1: versante

Cap. Edifici sparsi:

-nel 1° comma, terzo capoverso, la frase: “il numero delle unità immobiliari sia residenziale che agricole, artigianali, produttive, ecc” si intende sostituita con la frase: “la capacità insediativa sia residenziale che agricola, artigianale, produttiva, ecc”;

-nel 1° comma, quarto capoverso, si intende inserita la frase: “senza aumento di superfici, volume e senza cambiamenti di destinazione d’uso che comportino aumento del carico insediativo,” tra le parole: “pubblica incolumità” e “con riferimento alle caratteristiche del fenomeno atteso.”;

-nel 2° comma si intende inserita la frase “e il D.M. 14 settembre 2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e ss. mm. relativamente alle norme sismiche” tra le parole “D.M. 11 marzo 1988” e “mirata a definire localmente”.

Cap. Nuova edificazione:

-nel 1° comma si intende inserita la frase “e il D.M. 14 settembre 2005 (Norme tecniche per le costruzioni) e ss. mm. relativamente alle norme sismiche” tra le parole “D.M. 11 marzo 1988” e “positivo, è possibile...”.

Il Responsabile del Settore
Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
arch. Arturo BRACCO

Arturo Bracco



8